

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(in Euro)

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

	31/12/2008		31/12/2007	
PATRIMONIO NETTO				
Capitale		108.360.000		108.360.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		43.400.998		43.400.998
Riserve di rivalutazione				
Legge 72/1983	24.381.937		24.381.937	
Legge 413/1991	511.869		511.869	
Art. 2425 3° comma C.C. e art. 9 L. 72/1983	6.828.639		6.828.639	
Legge 2/2009	42.079.818	73.802.263	-	31.722.445
Riserva legale		10.540.816		9.838.317
Altre riserve				
Riserva contributi in conto capitale		1.220.162		1.220.162
Utili portati a nuovo		104.428.318		91.080.835
Utile dell'esercizio		16.235.377		14.049.982
		357.987.934		299.672.739
FONDI PER RISCHI E ONERI				
Per imposte, anche differite	3.675.773		5.657.164	
Altri	13.967.121	17.642.894	17.403.147	23.060.311
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		21.804.698		24.817.626
DEBITI (**)				
Debiti verso banche	594.521.368		674.351.236	
Debiti verso altri finanziatori	46.039.484		14.404.174	
Acconti	2.316.278		3.024.378	
Debiti verso fornitori	31.426.290		29.464.794	
Debiti verso imprese controllate	43.199.182		9.817.969	
Debiti verso imprese collegate	1.691.333		1.536.099	
Debiti verso controllanti	71.620.034		68.023.555	
Debiti tributari	2.271.632		912.927	
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	967.724		1.052.144	
Altri debiti	10.737.264	804.790.589	11.246.776	813.834.052
RATEI E RISCONTI		8.022.209		12.627.267
TOTALE PASSIVO		1.210.248.324		1.174.011.995
(**) Di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo:				
Debiti verso banche		189.090.809		317.173.761
Debiti verso altri finanziatori		-		-
Acconti		-		-
Debiti verso fornitori		-		-
Debiti verso imprese controllate		-		-
Debiti verso imprese collegate		-		-
Debiti verso controllanti		-		-
Debiti tributari		867.334		-
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		-		-
Altri debiti		1.846.808		1.817.203
		191.804.951		318.990.964

(in Euro)

CONTI D'ORDINE

	31/12/2008		31/12/2007	
Garanzie personali prestate				
Fidejussioni a favore di imprese controllate	27.207.572		33.909.465	
Altre a favore di imprese controllate	4.708.279		5.794.959	
Altre a favore di terzi	19.239	31.935.090	35.935	39.740.359
Garanzie reali prestate				
Per debiti iscritti in bilancio (*)	-	-	-	-
Impegni di acquisto e di vendita				
Altri		4.248.906		5.309.620
TOTALE CONTI D'ORDINE		36.183.996		45.049.979

(*) Informazione in Nota integrativa

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(in Euro)

CONTO ECONOMICO						
	Esercizio 2008			Esercizio 2007		
VALORE DELLA PRODUZIONE						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			279.717.702			292.134.748
Altri ricavi e proventi:						
– contributi	111.832.705			57.392.540		
– altri proventi	11.740.400	123.573.105		23.031.542	80.424.082	
			403.290.807			372.558.830
COSTI DELLA PRODUZIONE						
Per ricambi e altri materiali di manutenzione e di consumo			114.356.463			92.344.805
Per servizi			121.297.050			119.481.453
Per godimento di beni di terzi			1.534.500			1.566.449
Per il personale:						
– salari e stipendi	59.153.239			61.111.171		
– oneri sociali	4.631.631			5.185.200		
– trattamento di fine rapporto	3.753.127			3.950.763		
– trattamento di quiescenza e simili	88.494			109.112		
– altri costi	795.897	68.422.388		962.130	71.318.376	
Ammortamenti e svalutazioni:						
– ammortamento immobiliz. immateriali	3.134.254			3.851.507		
– ammortamento immobiliz. materiali	44.388.077			44.627.059		
– svalutazione delle immobiliz. immateriali	881.571			–		
– svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.008.541	49.412.443		1.554.258	50.032.824	
Variaz. delle rimanenze di ricambi generici, materiali di manutenzione e di consumo			492.242			(3.273.270)
Accantonamenti per rischi			3.171.027			–
Altri accantonamenti			2.298.546			1.526.331
Oneri diversi di gestione			1.570.313			890.931
			362.554.972			333.887.899
Differenza tra valore e costi della produz.			40.735.835			38.670.931
PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
Proventi da partecipazioni:						
– dividendi da imprese controllate	8.541.800			5.459.000		
– dividendi da altre imprese	32.000	8.573.800		26.400	5.485.400	
Altri proventi finanziari:						
– proventi diversi dai precedenti:						
– interessi e commiss. da imprese controllate	1.187.436			2.116.742		
– interessi e commiss. da imprese collegate	20.911			30.190		
– interessi e commiss. da altri e proventi vari	4.600.078	5.808.425		6.019.677	8.166.609	
Interessi e altri oneri finanziari:						
– interessi e commissioni ad imprese controllate	1.639.304			166.912		
– interessi e commissioni a controllanti	3.579.284			3.150.004		
– interessi e commissioni ad altri e oneri vari	31.648.885	(36.867.473)		34.268.440	(37.585.356)	
Utili e perdite su cambi		(4.429)			(5.249)	
Totale proventi e oneri finanziari			(22.489.677)			(23.938.596)
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE						
Rivalutazioni:						
– di partecipazioni			12.225			22.368
Totale delle rettifiche			12.225			22.368
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI						
Proventi straordinari			1.270.954			2.906.168
Oneri straordinari			(3.182.824)			(3.752.147)
Totale delle partite straordinarie			(1.911.870)			(845.979)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			16.346.513			13.908.724
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			(111.136)			141.258
UTILE DELL'ESERCIZIO			16.235.377			14.049.982

NOTA INTEGRATIVA

ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

Tirrenia di Navigazione S.p.A. ha sede legale in Napoli ed esercita, nell'ambito dell'oggetto sociale, i servizi di collegamento marittimo di cui alla lettera c) dell'art. 1 della legge 20 dicembre 1974, n. 684 e di cui all'art. 13 della legge 5 dicembre 1986 n. 856. Tali servizi riguardano il trasporto di merci e passeggeri tra l'Italia continentale e le sue isole maggiori e tra la costa occidentale e la costa orientale del medio e basso Adriatico, il cabotaggio merci sulle dorsali adriatica e tirrenica, nonché il collegamento tra il continente e le isole Tremiti.

Ai sensi dell'art. 9 della legge 5 maggio 1989 n. 160, la gestione dei suddetti servizi è disciplinata da una convenzione stipulata tra la Società e i Ministeri della Marina mercantile, del Tesoro e delle Partecipazioni statali, che prevede, tra l'altro, il riconoscimento a favore della Società di un corrispettivo annuo d'equilibrio a fronte degli obblighi di servizio pubblico, da determinarsi sulla base di precisi criteri, tenuto conto di particolari parametri di spesa. La convenzione ventennale valevole fino al 31 dicembre 2008 è stata prorogata fino al 31 dicembre 2009 dal Decreto legge 30 dicembre 2008 n. 207 (cd. Decreto "Milleproroghe"), convertito nella legge 27 febbraio 2009 n. 14.

I benefici ricevuti dalla Tirrenia a titolo di compensazione per le prestazioni di servizio pubblico sono stati oggetto di un procedimento presso la Commissione delle Comunità Europee che si è concluso con una decisione che ne ha stabilito la compatibilità con la normativa comunitaria. Anche l'analogo procedimento aperto con riguardo ai servizi svolti dalle altre Società del Gruppo (compresa l'incorporata Adriatica) ha confermato l'aderenza delle convenzioni che regolano lo svolgimento dei servizi pubblici di collegamento marittimo di tali Società con la normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato.

La legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) aveva già, peraltro, stabilito la proroga del rapporto di convenzione tra lo Stato e la Società. La norma prevede – al fine di consentire il completamento del processo di liberalizzazione del settore e la privatizzazione della Società – la stipula di una nuova convenzione con scadenza non anteriore al 31 dicembre 2012, da sottoporre alla Commissione Europea per la verifica della compatibilità con il regime comunitario e che, nelle more degli adempimenti comunitari, continuerà ad applicarsi la convenzione vigente. Prevede, altresì, che la nuova convenzione introduca meccanismi di efficientamento volti a ridurre i costi del servizio per l'utenza, nonché forme di flessibilità tariffaria non distorsive della concorrenza.

Il testo della nuova convenzione, da redigere sulla base dei criteri fissati nel 2007 da un apposito provvedimento del CIPE, è in fase di definizione. Nel corso del 2008 la Società ha collaborato con i Ministeri competenti nella predisposizione della bozza della nuova convenzione, il cui testo è in corso di trasmissione, a cura della Pubblica amministrazione, alle strutture preposte della Commissione Europea per la verifica di compatibilità con la normativa comunitaria ai sensi della legge n. 296/2006.

Tirrenia svolge inoltre – così come stabilito dal piano di riordino del comparto cabotiero approvato con DM 7 settembre 1998 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione – il ruolo di Capogruppo del polo integrato dell'armamento pubblico, che include le Società controllate Caremar - Campania Regionale Marittima S.p.A. con sede in Napoli, Saremar - Sardegna Regionale Marittima S.p.A. con sede in Cagliari, Siremar - Sicilia Regionale Marittima S.p.A. con sede in Palermo e Toremar - Toscana Regionale Marittima S.p.A. con sede in Livorno. A Tirrenia competono pertanto le funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento dei servizi svolti dalle Società del Gruppo. Nell'ambito del Gruppo alcune attività amministrative sono gestite in maniera integrata attraverso *services* che operano per conto di tutte le Società.

Anche i servizi marittimi svolti dalle Società controllate sono regolati da convenzioni ventennali sottoscritte con lo Stato, che hanno natura analoga e la stessa scadenza e che sono state anch'esse prorogate fino al 31 dicembre 2009 dalla citata legge 27 febbraio 2009 n. 14. Anche in relazione ai rapporti di convenzione tra lo Stato e dette Società, la citata legge n. 296/2006 ha stabilito la stipula di nuove convenzioni con scadenza non anteriore al 31 dicembre 2012, con gli stessi criteri e gli stessi meccanismi richiamati più sopra con riguardo ai rapporti tra lo Stato e Tirrenia. Anche queste convenzioni sono in corso di definizione.

Tirrenia di Navigazione S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Fintecna - Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi S.p.A., con sede in Roma, che è Azionista unico della Società. Fintecna redige il Bilancio consolidato. In un apposito paragrafo viene fornito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Bilancio d'esercizio approvato della Controllante.

Per quanto concerne le ulteriori informazioni relative all'attività dell'impresa, con particolare riferimento alle azioni poste in essere dagli Amministratori per assicurare alla Società e al Gruppo Tirrenia la continuità aziendale e l'attuazione del processo di privatizzazione della Società e dell'intero Gruppo sulla base dei criteri definiti dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 marzo 2009, ai "fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", nonché ai "rapporti intercorsi con le Società controllate, collegate e con l'Azionista unico Fintecna" e ai "contenziosi in corso", si rimanda ai commenti contenuti nella Relazione sulla gestione.

Il Bilancio al 31 dicembre 2008 è stato redatto in conformità alla normativa civilistica, interpretata e integrata dai Principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

L'applicazione delle disposizioni di legge non ha determinato alcuna incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti e delle situazioni aziendali e pertanto non si è resa necessaria alcuna deroga ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

Lo Stato patrimoniale, i Conti d'ordine e il Conto economico dell'esercizio 2008 sono confrontati con le risultanze del Bilancio approvato al 31 dicembre 2007.

Tali documenti sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali. Gli importi esposti in Nota integrativa – se non diversamente specificato – sono espressi in migliaia di euro.

La Società predispose anche il Bilancio consolidato, che è redatto in osservanza del Dlgs 9 aprile 1991 n. 127. Tale documento rappresenta un'integrazione del Bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

La revisione contabile del Bilancio d'esercizio e la revisione contabile del Bilancio consolidato sono state affidate per il triennio 2006/2008 alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., che svolge anche il controllo contabile di cui alla lettera a) dell'art. 2409-ter del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel presente paragrafo vengono illustrati i criteri generali di valutazione degli elementi dello Stato patrimoniale adottati per la redazione del Bilancio, che sono conformi a quelli applicati nel precedente esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto aumentato, per quanto riguarda la flotta, degli oneri accessori, nonché degli oneri finanziari connessi all'impiego di capitali presi a prestito nel periodo che precede la loro utilizzazione, esclusi quelli derivanti da ritardi nella costruzione dei beni per cause straordinarie. In taluni casi, il valore delle immobilizzazioni materiali è stato rettificato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria.

Il costo – come sopra determinato – delle immobilizzazioni immateriali e materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in funzione del periodo di utilità. In particolare, le quote di ammortamento della flotta sono stabilite in armonia con quanto previsto dalla convenzione stipulata con lo Stato, che ha altresì considerato il presunto valore residuo delle navi e, per quanto riguarda la vita utile dei traghetti veloci, tiene conto della ridotta utilizzazione temporale di tale categoria di beni rispetto a quella normale.

In presenza di rilevanti lavori di ammodernamento della flotta, le spese sostenute sono portate ad incremento del costo. In tale circostanza viene rideterminata la vita utile dell'unità e conseguentemente ricalcolato il piano di ammortamento. L'aliquota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali è ridotta della metà nell'anno di entrata in esercizio del cespite, salvo che non si discosti significativamente dalla quota calcolata dal momento in cui lo stesso è disponibile e pronto per l'uso.

Qualora il costo di iscrizione (al netto degli ammortamenti) superi quello desumibile da ragionevoli aspettative di recuperabilità negli esercizi futuri, si procede ad una corrispondente correzione di valore.

Tra le immobilizzazioni immateriali sono iscritti il *software* applicativo acquistato a titolo di proprietà e le licenze d'uso di *software* acquistate a tempo indeterminato, appostati contabilmente nella voce "diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere di ingegno".

Nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali sono iscritte anche le commissioni *una-tantum* pagate per l'assunzione di finanziamenti a medio/lungo termine, che sono addebitate a ciascun esercizio nell'arco di durata dei prestiti, con quote decrescenti, al fine di rendere tendenzialmente costante il costo effettivo dei finanziamenti.

Al 31 dicembre 2008 la Società non possedeva beni in leasing finanziario, né immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

PARTECIPAZIONI E ALTRI TITOLI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono iscritti al costo di acquisto. Per quanto concerne le partecipazioni, in caso di perdite ritenute durevoli, il costo è svalutato proporzionalmente alla riduzione dei patrimoni netti contabili delle partecipate. Il costo originario è ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni in precedenza effettuate e fino a concorrenza delle medesime.

Le partecipazioni per le quali, entro la chiusura dell'esercizio, sia stata deliberata la vendita dal Consiglio di Amministrazione sono iscritte tra le "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

I dividendi delle Società controllate sono accertati per maturazione, mentre i dividendi delle Società collegate e delle altre partecipazioni sono rilevati secondo il criterio di cassa.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto. Tale costo è determinato, per i ricambi e gli altri materiali di manutenzione delle navi, con il metodo Lifo a scatti annuali. Nel caso di materiali obsoleti, si procede a una svalutazione, al fine di rifletterne il valore di realizzo.

Per i combustibili e lubrificanti a bordo delle navi, il costo è determinato con il metodo Fifo, ritenuto più adatto a questa particolare categoria di rimanenze, costituita da materiali di consumo che si esauriscono continuamente nel processo produttivo e il cui prezzo è soggetto a notevoli variazioni. Qualora il valore desumibile dall'andamento del mercato risulti inferiore al costo, questo è allineato a tale minor valore.

CREDITI E DEBITI

Sono iscritti al valore nominale, rettificato, per quanto riguarda i crediti, per tenere conto del presumibile valore di realizzo degli stessi.

I crediti di durata ultra-annuale infruttiferi verso lo Stato per contributi sono iscritti al valore nominale, in quanto correlati ad una corrispondente posta del passivo (risconti). Sono assoggettati a procedura di attualizzazione nel caso in cui il decreto di concessione stabilisca che la corresponsione delle rate di contributo sia posticipata rispetto alla competenza delle stesse.

Non sono rilevati nell'attivo crediti per interessi di mora ai sensi del Dlgs n. 231/2002 quando, alla luce delle condizioni di mercato, si considera incerta la prospettiva di esigerli e di incassarli. Per gli stessi motivi, non sono rilevati nel passivo debiti per interessi di mora.

Nella voce "debiti verso controllanti" sono inclusi i debiti per finanziamenti erogati dall'Azionista che potrebbero, in alternativa, essere classificati nella voce "debiti verso soci per finanziamenti", istituita dal Dlgs n. 6/2003.

RATEI E RISCONTI

Sono iscritti sulla base della competenza economica e temporale.

Nei risconti passivi sono appostati per l'intero ammontare i contributi di cui ai decreti di ammissione ai benefici previsti dalla legge n. 132/1994 e dalla legge n. 88/2001 per l'acquisto o per i lavori di trasformazione delle navi.

La posta è utilizzata in relazione alla competenza delle rate – in armonia con il criterio stabilito dalla Pubblica amministrazione per la regolazione dei rapporti di convenzione – dalla data di entrata in esercizio del cespite per il periodo di erogazione dei contributi fissato dalle norme di riferimento rispettivamente in 8,5 anni e in 7 anni; eventuali eccedenze riconducibili ad esercizi antecedenti sono anch'esse trattate con il principio sopra esposto.

PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE E ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le passività per imposte differite, iscritte nel fondo imposte, si riferiscono ad imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno esigibili in esercizi futuri; sono escluse le imposte che potrebbero derivare dalla distribuzione di riserve di patrimonio netto in sospensione d'imposta in quanto non se ne prevede una loro distribuzione.

Le attività per imposte anticipate sono relative ad imposte di competenza di esercizi futuri, la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta in esercizi precedenti o avverrà con riferimento all'esercizio in corso. La rilevazione delle imposte anticipate si fonda sul presupposto che, sulla base degli elementi previsionali relativi ai prossimi esercizi, sussiste la ragionevole certezza dell'effettivo recupero delle stesse.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Includono gli stanziamenti appostati per fronteggiare le perdite e gli oneri che risultano certi o probabili, di natura determinata, il cui ammontare o la data di sopravvenienza sia indeterminato alla data di chiusura dell'esercizio.

Ne fanno parte:

- il fondo per imposte, che accoglie gli stanziamenti per imposte differite e per posizioni fiscali non ancora definite;
- il fondo manutenzioni cicliche, i cui stanziamenti sono determinati in funzione della previsione delle spese da sostenere per il mantenimento delle navi in classe e della durata del periodo di riclassifica.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È determinato secondo il disposto dell'art. 2120 del C.C. sulla base delle indennità maturate alla data di chiusura dell'esercizio dai dipendenti in servizio, al netto delle anticipazioni corrisposte.

Ai sensi della legge n. 296/2006, le quote maturate a decorrere dal 1° gennaio 2007 sono trasferite ai fondi di previdenza complementare (per i dipendenti che hanno optato per tale destinazione) oppure all'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS (per i dipendenti che hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda).

PARTITE IN MONETA ESTERA SOGGETTE AL “RISCHIO DI CAMBIO”

I crediti e i debiti originariamente espressi in valuta estera sono rilevati in contabilità al cambio in vigore alla data delle sottostanti operazioni.

I crediti e i debiti ancora in essere alla data di chiusura dell'esercizio sono allineati al cambio in vigore a tale data e i relativi effetti vengono rilevati alla voce “utili e perdite su cambi”.

COSTI E RICAVI

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in base al principio della competenza. Le plusvalenze e le minusvalenze generate dal realizzo di partecipazioni sono iscritte tra i proventi e oneri straordinari.

CONTI D'ORDINE

Le garanzie personali iscritte nei Conti d'ordine ineriscono a quelle concesse a favore di terzi per debiti o altre obbligazioni altrui; sono valorizzate per un importo pari al debito residuo o all'ammontare dell'obbligazione garantita.

Nei Conti d'ordine sono, inoltre, indicati gli impegni di acquisto e gli impegni di vendita di immobilizzazioni. I beni di terzi presso la Società sono valutati in base al valore di mercato; nel caso dei titoli, al valore nominale.

In aderenza con i Principi contabili, le garanzie reali concesse in relazione a debiti propri già iscritti in bilancio (ipoteche sulla flotta e sugli immobili) non vengono rilevate nei Conti d'ordine. Tuttavia, esse sono segnalate nel commento della voce “debiti”.

Nelle pagine che seguono sono commentate le voci dello Stato patrimoniale, dei Conti d'ordine e del Conto economico al 31 dicembre 2008. Con riferimento a ciascuna voce sono evidenziati anche i valori del Bilancio al 31 dicembre 2007.

Se non diversamente specificato, tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro.

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI **977.635** **(982.713)**

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI **4.997** **(8.730)**

Le immobilizzazioni immateriali espongono complessivamente un decremento di 3.733 rispetto all'esercizio precedente.

Il dettaglio della composizione e dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali è riportato nel prospetto che segue.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
	31/12/2007	Variazioni dell'esercizio					31/12/2008
		Acquisti	Riclassifiche	Radiazioni/ Alienazioni	Svalutaz./ Riprist.valore	Ammortam.	
Diritti brevetto e opere d'ingegno:							
– costo	14.067	283	–	–	–	–	14.350
– ammortamenti	(8.317)	–	–	–	–	(2.200)	(10.517)
	5.750	283	–	–	–	(2.200)	3.833
Concessioni, licenze e marchi:							
– costo	16	–	–	–	–	–	16
– ammortamenti	(9)	–	–	–	–	(2)	(11)
	7	–	–	–	–	(2)	5
Altre:							
– costo	6.523	–	–	(7)	–	–	6.516
– svalutazioni	–	–	–	–	(882)	–	(882)
– ammortamenti	(3.550)	–	–	7	–	(932)	(4.475)
	2.973	–	–	–	(882)	(932)	1.159
Totale immobiliz. immateriali							
– costo	20.606	283	–	(7)	–	–	20.882
– svalutazioni	–	–	–	–	(882)	–	(882)
– ammortamenti	(11.876)	–	–	7	–	(3.134)	(15.003)
	8.730	283	–	–	(882)	(3.134)	4.997

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere d'ingegno **3.833** **(5.750)**

In questa voce è iscritto il costo del *software* applicativo acquistato a titolo di proprietà e delle licenze d'uso di *software* acquistate a tempo indeterminato.

La posta espone un decremento di 1.917, connesso prevalentemente al processo di ammortamento dei co-

sti sostenuti nei precedenti esercizi per la realizzazione del sistema informativo aziendale SAP, dei sistemi di *booking* passeggeri e merci e delle relative implementazioni.

Il periodo di utilità economica definito per il calcolo degli ammortamenti è pari a quattro anni per il *software* ordinario, mentre per il sistema informativo aziendale SAP e per i nuovi sistemi di *booking* è pari a cinque anni.

Concessioni, licenze e marchi 5 (7)

Nella voce sono iscritte le spese sostenute per acquisire licenze amministrative per attività commerciali a bordo delle navi.

Il periodo di utilità economica del costo delle concessioni e delle licenze è stabilito in base alla durata dei diritti acquisiti.

Altre 1.159 (2.973)

Le altre immobilizzazioni immateriali includono le commissioni *una-tantum* pagate per l'assunzione di finanziamenti a medio/lungo termine (1.111) e le migliorie su immobili di terzi (48), che rappresentano il costo dei lavori eseguiti su immobili condotti in locazione o in concessione e adibiti ad uffici.

Nella voce è iscritto, inoltre, l'ammontare degli oneri sostenuti per l'ottenimento in concessione dell'area di Ponte Libia nel porto di Genova. Come riferito nel paragrafo dedicato ai "contenziosi" della Relazione sulla gestione, la Società non ha al momento la disponibilità dell'area. Si è ritenuto, pertanto, prudenzialmente di svalutare l'intero importo (882).

Ai fini del calcolo degli ammortamenti, il periodo di utilità economica è definito, relativamente alle commissioni su mutui, con riferimento all'arco temporale di durata dei prestiti; per quanto riguarda le spese per migliorie su immobili di terzi, in base alla durata dei sottostanti contratti di affitto o di concessione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI 916.853 (916.102)

Le immobilizzazioni materiali espongono complessivamente un incremento di 751.

L'evidenza dettagliata della composizione e delle variazioni delle immobilizzazioni materiali è fornita nella tabella a pagina seguente.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
	31/12/2007	Variazioni dell'esercizio					31/12/2008
		Acquisti	Riclassifiche	Alienazioni/ Radiazioni	Svalutaz./ Rivalutazioni	Ammortam.	
Terreni e fabbricati:							
– costo	10.357	–	–	–	–	–	10.357
– rivalutazioni	17.041	–	–	–	43.381	–	60.422
– ammortamenti	(13.048)	–	–	–	–	(841)	(13.889)
	14.350	–	–	–	43.381	(841)	56.890
Impianti e macchinario:							
– costo	1.443.639	169	–	(669)	–	–	1.443.139
– rivalutazioni	23.600	–	–	–	–	–	23.600
– ammortamenti	(569.460)	–	–	669	–	(42.657)	(611.448)
	897.779	169	–	–	–	(42.657)	855.291
Attrezzature industriali/commerciali:							
– costo	7.220	65	–	(179)	–	–	7.106
– rivalutazioni	–	–	–	–	–	–	–
– ammortamenti	(5.431)	–	–	174	–	(582)	(5.839)
	1.789	65	–	(5)	–	(582)	1.267
Altri beni:							
– costo	8.131	529	–	(171)	–	–	8.489
– rivalutazioni	–	–	–	–	–	–	–
– ammortamenti	(6.098)	–	–	21	–	(308)	(6.385)
	2.033	529	–	(150)	–	(308)	2.104
Immobilizzazioni materiali in corso:							
– costo	151	1.301	(151)	–	–	–	1.301
– rivalutazioni	–	–	–	–	–	–	–
– ammortamenti	–	–	–	–	–	–	–
	151	1.301	(151)	–	–	–	1.301
Totale immobilizz. materiali							
– costo originario	1.469.498	2.064	(151)	(1.019)	–	–	1.470.392
– rivalutazioni	40.641	–	–	–	43.381	–	84.022
– ammortamenti	(594.037)	–	–	864	–	(44.388)	(637.561)
	916.102	2.064	(151)	(155)	43.381	(44.388)	916.853

La Società si è avvalsa della facoltà di rivalutare gli immobili prevista dall'art. 15 del DI n. 185/2008, convertito nella legge n. 2/2009.

Il valore di tutti i fabbricati strumentali di proprietà è stato rivalutato aumentando il costo storico dei beni fi-

no a quello realizzabile sul mercato, individuato attraverso specifiche perizie. Ai cespiti è stato attribuito complessivamente un maggior valore di 43.381. Si attesta che il valore netto dei beni rivalutati risultante dal Bilancio non eccede quello che è loro fondatamente attribuibile in relazione al valore di mercato.

È stata contabilizzata anche l'imposta sostitutiva prevista dalla legge (1.301) ai fini del riconoscimento dell'operazione sotto l'aspetto fiscale. L'importo della rivalutazione, ridotto dell'imposta sostitutiva, è stato accantonato in un'apposita riserva del patrimonio netto in sospensione d'imposta (42.080).

Nella successiva tabella viene fornito il dettaglio di tutte le rivalutazioni monetarie eseguite ai sensi di legge sulle immobilizzazioni ancora in patrimonio al 31 dicembre 2008. La tabella include anche l'ammontare del disavanzo scaturito dalla incorporazione di Adriatica di Navigazione S.p.A., avvenuta nell'anno 2004, che venne allocato sul valore dell'immobile sito in Venezia.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - RIVALUTAZIONI MONETARIE

	Terreni e fabbricati			Impianti e macchinario			Val. residuo 31/12/2008	Riserve riv. 31/12/2008
	Importo	Ammort.	Residuo	Importo	Ammort.	Residuo		
Legge 74/1952	110	(110)	-	-	-	-	-	-
Legge 823/1973	516	(516)	-	-	-	-	-	-
Legge 576/1975	195	(195)	-	-	-	-	-	-
Legge 72/1983	622	(518)	104	23.600	(23.600)	-	104	24.382
Legge 413/1991	1.281	(658)	623	-	-	-	623	512
Previg. art. 2425 3° c. C.C.	10.776	(5.495)	5.281	-	-	-	5.281	6.828
Disavanzo di fusione	3.541	(830)	2.711	-	-	-	2.711	-
Legge 2/2009	43.381	-	43.381	-	-	-	43.381	42.080
Totale	60.422	(8.322)	52.100	23.600	(23.600)	-	52.100	73.802

Le immobilizzazioni materiali completamente ammortizzate e ancora in uso alla data del 31 dicembre 2008 erano costituite da attrezzature industriali e commerciali con valore di acquisto pari a 4.106 e da altri beni con valore di acquisto di 5.651.

Terreni e fabbricati **56.890** **(14.350)**

Il valore dei cespiti è formato dal costo originario di acquisto, aumentato del valore dei lavori sostenuti per ristrutturazioni e miglorie e delle rivalutazioni eseguite e diminuito delle quote di ammortamento.

Il periodo di ammortamento dei fabbricati è stabilito in 33,33 anni.

Il conto include il valore dell'immobile sito in Napoli (palazzo Sirignano) adibito a direzione generale della Società, dell'immobile sito in Venezia (palazzo Molin) che ospita gli uffici della Divisione Adriatica, dei locali di proprietà che ospitano gli uffici sociali di Roma, di un altro immobile sito in Roma e di un fabbricato sito in Alessandria d'Egitto, locati a terzi. Come riferito precedentemente, tali immobili sono stati oggetto di rivalutazione nel Bilancio al 31 dicembre 2008 ai sensi dell'art. 15 del DL n. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009. L'aumento del saldo della voce, pari a 42.540, è la risultante dell'iscrizione di detta rivalutazione (43.381) e della contabilizzazione degli ammortamenti operati nell'anno (841).

Sugli immobili di Napoli e di Venezia gravano ipoteche a garanzia di un finanziamento: l'evidenza viene fornita nel commento della voce "debiti verso banche".

Impianti e macchinario **855.291** **(897.779)**

Nella voce è iscritto il valore della flotta, formato dal costo originario dei cespiti, aumentato del valore dei lavori incrementativi, nonché – per alcune navi tuttora in patrimonio – delle rivalutazioni eseguite in base alla legge 19 marzo 1983 n. 72, e diminuito delle quote di ammortamento.

Il saldo del conto evidenzia complessivamente un decremento di 42.488.

Nel corso dell'esercizio è stato venduto a terzi l'aliscafo "Diomedea", completamente ammortizzato. La cessione ha generato una modesta plusvalenza (40).

Il saldo del conto si è incrementato (169) in conseguenza dell'iscrizione dei lavori migliorativi completati nel 2008 sull'unità "Pacinotti", mentre si è ridotto in ragione degli ammortamenti contabilizzati nell'esercizio (42.657).

Il periodo medio di ammortamento dei traghetti tradizionali è di circa trenta anni; quello degli aliscafi è di venti anni, mentre quello delle altre grandi unità veloci è compreso tra i venticinque e i trenta anni.

Le unità "Scatto" e "Taurus" (con valore di libro complessivo pari a 54.155) sono state poste in disarmo e ne è prevista la vendita, a seguito di anticipata dismissione dai servizi ai sensi dell'art. 7 della convenzione con lo Stato. Un'ulteriore unità veloce, noleggiata temporaneamente nel 2008, si trova in analoga posizione.

Sulla flotta gravano ipoteche a garanzia dei finanziamenti ottenuti dagli istituti di credito. L'evidenza è fornita nel commento della voce "debiti verso banche".

Attrezzature industriali e commerciali **1.267** **(1.789)**

Nel conto sono iscritti i materiali di porto e i mezzi ausiliari di trasporto, nonché le dotazioni di bordo. La vita utile di tali cespiti è stimata secondo parametri riferiti al deperimento tecnico-economico delle diverse categorie ed è compresa tra i cinque e gli undici anni.

La posta evidenzia una riduzione complessiva di 522, risultante dall'acquisizione di nuovi cespiti per 65 e ammortamenti per 582, oltre che dalla dismissione di beni dal valore residuo pari a 5.

Altri beni **2.104** **(2.033)**

Il conto, che presenta complessivamente un incremento di 71, comprende mobili, arredi e macchine d'ufficio, apparecchiature elettroniche, automezzi e beni diversi. La variazione complessiva della voce è la risultante di acquisti per 529 (costituiti in prevalenza da *hardware*), di contro a dismissioni di beni con valore residuo di 150 e ammortamenti per 308.

La vita utile dei beni compresi in questa categoria è stimata secondo parametri riferiti al deperimento tecnico-economico. In particolare, le apparecchiature elettroniche sono ammortizzate in un periodo di cinque anni. Le opere d'arte non sono assoggettate ad ammortamento.

Al 31 dicembre 2008 alcune opere d'arte di proprietà, per un valore contabile totale di 14, si trovavano in comodato presso terzi (Fedarlinea e Stazioni Marittime di Genova). Inoltre, alcuni beni mobili, con un valore contabile di 44, si trovavano in comodato presso un agente di scalo.

Immobilizzazioni in corso e acconti **1.301** **(151)**

Il saldo del conto rappresenta l'ammontare di anticipi corrisposti per lavori in corso su alcune unità della flotta sociale.

Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari o costi di altra natura.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE **55.785** **(57.882)**

Le immobilizzazioni finanziarie si decrementano complessivamente di 2.097.

Nel prospetto di dettaglio che segue vengono presentate la composizione e la variazione delle partecipazioni al 31 dicembre 2008.

PARTECIPAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
	31/12/2007			Variazioni dell'esercizio				31/12/2008		
	Costo	Svalut./ Rival. (-/+)	Valore	Aumento capitale	Alien.	Svalut./ Ripris. (-/+)	Riclass.	Costo	Svalut./ Rival. (-/+)	Valore
Imprese controllate:										
– Caremar S.p.A.	8.651	–	8.651	–	–	–	–	8.651	–	8.651
– Saremar S.p.A.	6.623	(148)	6.475	–	–	–	–	6.623	(148)	6.475
– Siremar S.p.A.	24.168	(543)	23.625	–	–	–	–	24.168	(543)	23.625
– Toremar S.p.A.	8.306	–	8.306	–	–	–	–	8.306	–	8.306
	47.748	(691)	47.057	–	–	–	–	47.748	(691)	47.057
Imprese collegate:										
– Tirrenia Eurocatering S.p.A.	76	–	76	–	–	–	–	76	–	76
– Terminal Traghetti NA S.r.l.	250	–	250	–	–	–	–	250	–	250
– Smeralda B.T. S.p.A. in liq.	310	(310)	–	–	–	–	–	310	(310)	–
	636	(310)	326	–	–	–	–	636	(310)	326
Altre imprese:										
– Saimare S.p.A.	32	–	32	–	–	–	–	32	–	32
– Stazioni Marittime S.p.A.	291	(31)	260	–	–	12	–	291	(19)	272
	323	(31)	292	–	–	12	–	323	(19)	304
Totale	48.707	(1.032)	47.675	–	–	12	–	48.707	(1.020)	47.687

Partecipazioni in imprese controllate **47.057** **(47.057)**

Nel conto è iscritto il valore (espresso sulla base del costo di acquisto, eventualmente rettificato da svalutazioni) delle imprese del Gruppo cabotiero di cui la Società detiene la partecipazione totalitaria.

Il prospetto che segue fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c. 1 n. 5 del Codice Civile, con riferimento a ciascuna delle imprese controllate e collegate.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE AL 31/12/2008

	Capitale	Patrimonio netto ⁽¹⁾	Utile (perdita) ⁽¹⁾	Quota di partecip. (%)	Valutaz. con il metodo del patr. netto ⁽²⁾ (A)	Valore di carico (B)	Eccedenze (B-A)
Partecipazioni in imprese controllate:							
– Caremar S.p.A., Napoli	5.422	8.439	1.703	100,00%	6.615	8.651	2.036
– Saremar S.p.A., Cagliari	1.290	6.736	739	100,00%	6.121	6.475	354
– Siremar S.p.A., Palermo	7.612	26.590	1.532	100,00%	22.941	23.625	684
– Toremar S.p.A., Livorno	5.474	8.814	1.547	100,00%	7.170	8.306	1.136
					42.847	47.057	4.210
Partecipazioni in imprese collegate:							
– Tirrenia Eurocatering S.p.A., Napoli	155	1.539	232	49,00%	754	76	(678)
– Terminal Traghetto Napoli S.r.l., Napoli	500	863	168	50,00%	432	250	(182)
– Smeralda B.T. S.p.A. in liq., Napoli	775	(719)	(845)	40,00%	–	–	–
					1.186	326	(860)
Totale					44.033	47.383	3.350

⁽¹⁾ Risultante dal Bilancio al 31/12/2008 per le Società controllate e dal Bilancio al 31/12/2007 per le Società collegate.
⁽²⁾ Per le partecipazioni in imprese controllate la valutazione è operata al netto dei dividendi rilevati per competenza.

La valutazione delle imprese controllate effettuata sulla base del metodo del patrimonio netto (al netto dei dividendi rilevati per maturazione), in luogo di quello del costo, evidenzerebbe al 31 dicembre 2008 un minor valore di 4.210.

I maggiori valori di carico delle partecipate, rispetto alla valutazione effettuata con il metodo del patrimonio netto, derivano sostanzialmente dagli effetti netti dei maggiori valori (rispetto a quelli contabili) attribuiti ai componenti patrimoniali delle controllate in sede di acquisizione delle stesse. In proposito, si rinvia al contenuto del Bilancio consolidato di gruppo.

Le differenze di cui sopra non hanno dato luogo a svalutazioni dei valori di carico in quanto si ritiene, in considerazione degli attuali risultati positivi delle partecipate e di quelli attesi nei prossimi esercizi, che esse non costituiscano perdite permanenti di valore. Infatti, tali differenze risultano recuperabili tramite i risultati attesi in futuro.

Partecipazioni in imprese collegate **326** **(326)**

Il saldo del conto non presenta variazioni rispetto al precedente esercizio.

Come indicato nella precedente tabella, la valutazione al 31 dicembre 2008 delle imprese collegate effettuata sulla base del metodo del patrimonio netto, in luogo di quello del costo, esporrebbe un maggior valore di 860.

Partecipazioni in altre imprese **304** **(292)**

Il saldo del conto si è incrementato di 12, in corrispondenza del parziale ripristino di valore della partecipazione in Stazioni Marittime S.p.A., società con sede in Genova.

Nel corso dell'esercizio 2008 si è conclusa con un arbitrato una controversia insorta con Smeralda Bunker Trade S.p.A. in liquidazione.

Crediti verso altri **8.098** **(10.207)**

Rispetto all'esercizio precedente, il saldo del conto si è complessivamente ridotto di 2.109. La variazione è connessa principalmente all'incasso di rate dei contributi di credito navale riconosciuti dallo Stato a fronte degli oneri sostenuti negli anni precedenti per la costruzione di alcune navi.

Nel conto sono appostati anche i crediti per depositi cauzionali presso terzi.

Nel prospetto che segue vengono riepilogate le variazioni dei crediti delle immobilizzazioni finanziarie registrate nell'esercizio.

CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
	31/12/2007			Variazioni dell'esercizio			31/12/2008		
	Importo nominale residuo	Fondi svalut.	Valore a bilancio	Eroga- zioni	Riclas- sifiche	Rim- borsi	Importo nominale residuo	Fondi svalut.	Valore a bilancio
Verso altri:									
– verso Stato per contributi di credito navale	10.161	–	10.161	–	–	(2.088)	8.073	–	8.073
– verso Erario	–	–	–	–	–	–	–	–	–
– depositi cauzionali	46	–	46	10	–	(31)	25	–	25
Totale	10.207	–	10.207	10	–	(2.119)	8.098	–	8.098

ATTIVO CIRCOLANTE **230.862** **(189.376)****RIMANENZE** **25.295** **(24.888)**

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto. La variazione delle rimanenze presenta nel complesso un saldo positivo di 407.

Ricambi generici e altri materiali di manutenzione **20.606** **(20.029)**

Sono costituiti da materiali di manutenzione e corredi per le navi custoditi nei magazzini. Al 31 dicembre 2008 parte di tali materiali era custodita presso un magazzino affidato a terzi (1.440), mentre alcuni ricambi si trovavano temporaneamente presso fornitori per lavorazioni (229). Rispetto al precedente esercizio il saldo del conto si è incrementato complessivamente di 577. Il costo di acquisto è calcolato con il metodo Lifo a scatti annuali. La valorizzazione di tali beni risente del fondo svalutazione (1.442) costituito in conseguenza dell'obsolescenza di alcuni ricambi, al fine di riflettere contabilmente il valore di realizzo degli stessi. Nel complesso, la valutazione del magazzino ai prezzi correnti farebbe emergere una differenza positiva di circa 664.

Materiali di consumo **4.689** **(4.859)**

La voce espone il valore delle rimanenze di combustibili e lubrificanti a bordo delle navi al 31 dicembre 2008, calcolato con il metodo Fifo. Il saldo del conto, che risulta diminuito di 170 rispetto al precedente esercizio,